



ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA  
"GIORGIO VALSANIA" ONLUS  
Sede di Caselle Torinese - Strada Commenda 10/a

---

---

# RELAZIONE DI MISSIONE 2015

---



---

**RELAZIONE DI MISSIONE**

**2015**

---

Nell'anno 2015, l'Associazione Maria Madre della Provvidenza "Giorgio Valsania" ONLUS ha visto vari progetti già presenti da alcuni anni, trovare dei risultati insperati. I destinatari dei progetti sono sempre numerosi, e ciò fa vivere all'Associazione la consapevolezza, che la volontà è l'unica strada che permette di arrivare all'obiettivo. La nostra mission è raggiungere il maggior numero di soggetti in difficoltà per le varie difficoltà che oggi giorno sono sempre più numerose.

Nata 9 anni fa, la sezione di Caselle Torinese, ha affrontato nel corso degli anni varie problematiche, attraverso l'intervento di emergenze, quali terremoti, alluvioni, e attraverso l'intervento quotidiano in soccorso a varie necessità, alimentare, pagamento di bollette telefoniche a persone in difficoltà, accogliimento quale ente ospitante di persone segnalate da assistenti sociali di zona, distribuzione materiali scolastici e vestiti a famiglie in difficoltà con bimbi che diversamente non avrebbero avuto il materiale per andare a scuola regolarmente, e tanti piccoli ma numerosi interventi.

Per ciò che riguarda il Progetto ORTO SOCIALE, nel corso del 2015, l'orto di Caselle T.se è stato frequentato da molti volontari e da giovani volenterosi che hanno dato un ottimo contributo. L'orto oltre che produrre la borsa di alimenti freschi da distribuire insieme agli alimenti a lunga conservazione, è stato punto di ritrovo e di ascolto.

La produzione è stata abbondante, e di notevole qualità. Tanto che in corso d'anno si è pensato di tentare l'apertura di un nuovo Orto Sociale a Torrazza Piemonte, dove già nel primo trimestre del 2015, si è firmato un comodato d'uso per l'utilizzo del terreno, delle serre e del vicino complesso costituito da Cascinà e ricovero attrezzi da ristrutturare.

L'idea degli orti ha favorito il re-inserimento lavorativo di soggetti e giovani in stato di disoccupazione, che hanno favorito ed esteso la coltivazione degli orti.

In agosto e settembre si è pensato anche di sperimentare la trasformazione dei prodotti, per conservare i prodotti freschi che vista la stagione avrebbero dato la massima produzione.

Per far questo, ci si è avvalsi di numerose donazioni e l'appoggio di alcune Fondazioni bancarie, che credendo nel progetto ci hanno permesso di costruire delle serre e mettere a dimora piante di verdura in ogni stagione. Un'altra contribuzione importante è derivata dalla campagna del 5 x 1000, che auspichiamo si consolidi con continuità attraverso sempre maggiori sostenitori.

Per il 2016, si conta di consolidare l'attività degli orti che oltre a servire gli indigenti, verrà

utilizzato a supporto della continuazione del progetto, al fine di coprire i costi che possono consolidare borse lavoro, contribuire al pagamento delle spese per servizi primari per ospitare soggetti in difficoltà e privi di fissa dimora.

Per raccogliere **fondi e adesioni di volontari**, nonché le attività organizzate sono molte durante l'anno:

- In varie occasioni come ogni anno siamo stati ospitati in vari Comuni del nostro territorio in occasione di **fiere in piazza** e tali eventi ci hanno consentito di farci conoscere. Tale attività ci è utile non tanto per la raccolta fondi bensì **per trovare volontari** che motivati dal nostro entusiasmo abbiamo voglia di dedicare del tempo libero alle nostre attività istituzionali di volontariato.
- Il progetto "**Orti Sociali**" è stato realizzato tramite un'attività di volontariato costante che ha permesso di sfruttare al meglio piccoli appezzamenti di terreni, messi a disposizione da benefattori, che ci hanno consentito già durante la scorsa stagione estiva di raccogliere ortaggi di vari tipi e permesso di distribuirli agli indigenti. Durante la stagione estiva la sovrapproduzione è stata trasformata in barattoli di primizie dei nostri orti, anche se abbiamo ancora abbiamo tanto da imparare, ce la mettiamo tutta per poter credere che anche i giovani che prestano il tempo alla associazione possano trovare al più presto continuità nel lavoro.

Non ultimo e trascurabile è il beneficio del maggiore utilizzo dei prodotti freschi a km "0" e di cui normalmente la associazione ne fa distribuzione con discontinuità, **acquisisce un valore molto più grande.**

Il progetto **si pone come obiettivo** pertanto anche l'insegnamento di mestieri e competenze si soggetti impiegati in tale iniziativa, tra cui indigenti ex detenuti

o detenuti agli arresti domiciliari che potranno utilizzare a proprio favore al momento della riammissione a pieno titolo nella società. Il progetto vuole in sostanza fornire un **"luogo" di ascolto** e di concreto aiuto per il reinserimento sociale delle persone in difficoltà.

Durante il periodo di approntamento a Torrazza Piemonte, si è sistemata la cascina per lo stretto necessario a fare vivere 4 unità segnalate da Associazioni che già lavorano all'interno del Carcere, e ad ottobre del 2015 si è iniziato l'inserimento di una unità. La Cascina oltre ad un contributo della Fondazione Crt è stata poi realizzata alle tante ore di volontari, che hanno sistemato un alloggio al piano superiore composto di due camere da letto per 6 persone, due bagni e una cucina comune.

Il luogo è stato recintato per la sicurezza degli stessi utenti.

- Durante il 2015 è continuata per l'Associazione Maria Madre della Provvidenza la **distribuzione di generi alimentari, forniti dal Banco delle Opere di Carità del Piemonte**, da raccolte alimentari e alimenti donati da aziende o di propria produzione.
- Per l'emergenza in Nepal, nel periodo del cataclisma, la nostra Associazione insieme alla Associazione Croce Giallo Azzurra, ha inviato una delegazione di primo soccorso, composta di 1 medico, 1 manager disaster (tecniche alpinistiche), 1 interprete, 2 soccorritori per i primi interventi. Sul luogo si è potuto vedere le numerose necessità, pertanto l'Associazione ha deciso di aderire alla raccolta fondi per ricostruire una scuola nel Villaggio di Taruka (paese con 210 famiglie e 2500 abitanti).
- Ultimamente abbiamo avuto la possibilità di acquisire una costruzione prefabbricata mono-piano modello "OLAF" ad uso mensa, una struttura che

abbiamo voluto condividere con la Croce Rossa Italiana, una delle realtà nazionali più attive durante le situazioni di emergenza, come l'attuale accoglienza che l'Italia sta attuando nei confronti dei profughi siriani in fuga dalla guerra. Crediamo che la CRI possa utilizzare al meglio tale prefabbricato per portare speranza per tutti coloro che si sono visti togliere tutto dalla guerra, anche la casa: specialmente durante i mesi invernali siamo certi che una struttura del genere possa essere di sostegno ai profughi che la CRI aiuta in Italia, famiglie composte anche da bambini ed anziani che rischiano di patire il freddo di questa stagione, alle quali speriamo di portare sollievo.

Per questo cediamo volentieri il prefabbricato alla Croce Rossa Italiana, nella speranza che possa essere di aiuto nella lotta che, quotidianamente, vede centinaia di realtà fare rete contro la sofferenza degli ultimi, delle persone che, in questo momento si trovano in difficoltà, famiglie che non possono essere lasciate da sole.

#### **ALCUNE INFORMAZIONI INTERESSANTI:**

- Ecco nel dettaglio i proventi raccolti nelle varie fiere e nei vari eventi descritti precedentemente:

a. Raccolta di Montà – dicembre 2015 _____	202,00 €
b. Raccolta di Caselle T.se – Fiera Sant'Andrea – dicembre 2015 _____	170,00 €
c. Raccolta di San Mauro Torinese 2014 _____	325,00 €
Per un Totale	697,00 €

L'Associazione ha acquistato una serra, impianto di sollevamento acqua (pozzo) e attrezzature per gli "orti sostenibili", coadiuvati dal finanziamento ottenuto da Fondazione Crt, ciò ci ha permesso di coltivare gli ortaggi anche durante i mesi invernali.

Nell'orto sono stati accolti nei mesi diversi soggetti svantaggiati segnalati dagli assistenti di zona e per questi sono stati attivati dei tirocini presso il Centro Impiego di Ciriè, che ci ha chiesto di accogliere le persone quale ente ospitante del progetto di aiuto di inserimento lavorativo.

L'aiuto costante dei volontari quali figura di riferimento delle persone che si sono avvicinate all'orto quali "CAPO ORTI" è stato fondamentale per la buona riuscita e continuità della coltivazione.

Le serre hanno permesso di allungare i tempi delle coltivazioni stagionali arrivando fino al mese di dicembre 2015 inoltrato.

Gli ortaggi prodotti sono stati donati per la maggior parte nelle borse alimentari donate, mentre una piccola parte è stata venduta quale attività commerciale della Associazione.

CONFRONTO TRA IL RACCOLTO 2013 – 2014 - 2015 (nel solo orto di Caselle T.se).

CASELLE T.SE ORTO SOCIALE ORTI SOLIDALI	2015		2014		2013	
	KG	Euro	KG	Euro	KG	Euro
TIPOLOGIA ORTAGGI :						
INSALATA	201,9	403,8	60	60	40	160
POMODORI	1625,4	1625,4	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
FAGIOLINI	300,5	601	200	200	80	80
AROMI	4,6	4,6				
SEDANO	100,8	201,6				
ZUCCHINI	357,32	357,32	1.500,00	1.500,00	20	300
FRIGITELLI	150	150	400	400	100	150
PEPERONI	450,9	676,35	40	40	40	140
PEPERONCINO FORTE		0				
MELANZANE	552	828	300	300	80	110
VERZA	200,3	300,45	400	400	150	180
CAVOLFIORE	66,8	100,2	200	200	70	70
PATATE	316,5	316,5	400	400	10	200
FAGIOLI BORLOTTI	68,9	137,8	100	100	5	80
BROCCOLETTI	18	27	200	200	30	200
FINOCCHI	109,5	109,5	250	250	15	200
ZUCCHE	90	90				
ANGURIE		0				
COSTINE/COSTE	217,7	326,55				
CIPOLLE	150	150				
FRAGOLE	55,3	110,6				
AGLIO	50	100				
CETRIOLI	100	150				

PISELLI	350,36	525,54				
<b>TOTALE PRODUZIONE</b>		0				
<b>In Kg.</b>	<b>5.536,78</b>	<b>7.292,21</b>	<b>5.550,00</b>	<b>5.550,00</b>	<b>2.140,00</b>	<b>3.370,00</b>

Noi volontari dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus siamo da sempre in prima linea nella lotta contro la povertà ed agiamo per lenire il dolore e la sofferenza di chi si trova in una situazione di difficoltà tentando di proporre nuove iniziative ogni anno per trovare la disponibilità di un sempre maggiore numero di persone.

Nella nostra opera caritatevole non siamo soli: numerose realtà del territorio ci affiancano per rendere maggiormente efficaci le attività messe in campo per dare una mano a chi è meno fortunato di noi. Perché la rete è l'unica strada per fare di più, per raggiungere coloro che meritano una vita dignitosa.

Il 2016 vuole essere la continuazione di progetti la cui valenza sociale è molteplice, verranno investite le risorse del 5x1000 a favore dello sviluppo dell'Orto di Caselle Torinese, Torrazza Piemonte e della sua Casa Accoglienza.

**Grazie a tutti.**

Caselle Torinese, 19 Marzo 2016

Presidente  
Enzo Valsania

